

Per evitare all'Italia  
ogni avventura fascista  
**VOTA P. C. I.**

# **L'Unità**

DEL LUNEDÌ  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 20 (138)

LUNEDÌ 19 MAGGIO 1958

**L'UNITÀ POPOLARE E' LA SOLA GARANZIA CONTRO IL FASCISMO**

## **Il P.C.F. chiama le masse a difendere la Repubblica: "Sospendetevi il lavoro alle 15 e rimanete vigilanti,"**

*Il governo Pflimlin-Mollet rifiuta di vietare l'odierna conferenza stampa di De Gaulle nonostante si teme che essa dia il via al colpo di mano - Il giornale socialdemocratico uscito in edizione straordinaria invita i lavoratori alla vigilanza - De Gaulle riceve l'aiutante di campo del dimissionario capo di S. M. gen. Ely - Richiamati i riservisti della polizia - Salan intima a Pflimlin di dimettersi*

### **L'appello del PCF**

PARIGI, 18. — Il Partito comunista francese ha lanciato un appello ai lavoratori parigini invitandoli a sospendere il lavoro domani alle 15 e a rimanere vigilanti e pronti all'azione.

Ecco il testo della dichiarazione:

« Martedì scorso un gruppo di generali è insorto ad Algeri. Sostenuti dagli ultracolonialisti, parigiani della guerra di oltranza, esso ha preteso dal Presidente della Repubblica che egli rimettesse il potere a De Gaulle. L'Assemblea Nazionale ha respinto questa odiosa impostazione.

Questa fu una prima ed importante vittoria della legalità repubblicana. Insendendo il governo legittimo della nazione, la rappresentanza eletta ha dato secco alla fazione militarista e colonialista.

Due giorni più tardi De Gaulle è stato costretto a gettare la maschera. Ignorando l'Assemblea Nazionale, egli ha rivendicato tutti i poteri e ha affermato la sua volontà di instaurare la dittatura personale. Egli ha anche svelato che era stato e restava l'anima del complotto di Algeri. L'Assemblea Nazionale ha risposto appoggiata da innumerevoli manifestazioni di lavoratori, di studenti repubblicani di tutte le opinioni, con 462 voti contro 112. Essa ha dato al governo i mezzi che questi reclamava per fare rispettare la legalità e mettere in condizioni di non nuocere il generale De Gaulle e i settori e gli agitatori fascisti.

« Ma la lotta non è ancora finita poiché la vittoria della Repubblica non è ancora assicurata ».

In concomitanza con la conferenza stampa di

(Continua in 9. pag. 7. col.)

### Dovunque sorgono comitati unitari di comunisti, socialisti e radicali

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 18. — Rispondendo alla esplicita richiesta formulata dal Partito comunista, il governo francese ha dichiarato stasera che non intende in alcun modo vietare la conferenza stampa fissata da De Gaulle per domani pomeriggio ed ha fatto sapere che « non tollererà alcuna manifestazione ne contromanifestazione sulla pubblica via lunedì 19 maggio ». Le masse dei lavoratori parigini sono però mobilitate e pronte a impedire che dalla conferenza stampa di De Gaulle i fautori prenderanno le mosse per una azione sovvertitrice. Ne sono garantiti oltre all'appello lanciato dal PCF e dalla CGT, i comitati unitari che si vantano formando ovunque in difesa della Repubblica nonché i comunicati emanati stasera dalle organizzazioni sindacali socialdemocratiche e cattoliche.

I timori relativi alla preparazione di un colpo di mano gollista per domani.

FRANCESCO PISTOLESE

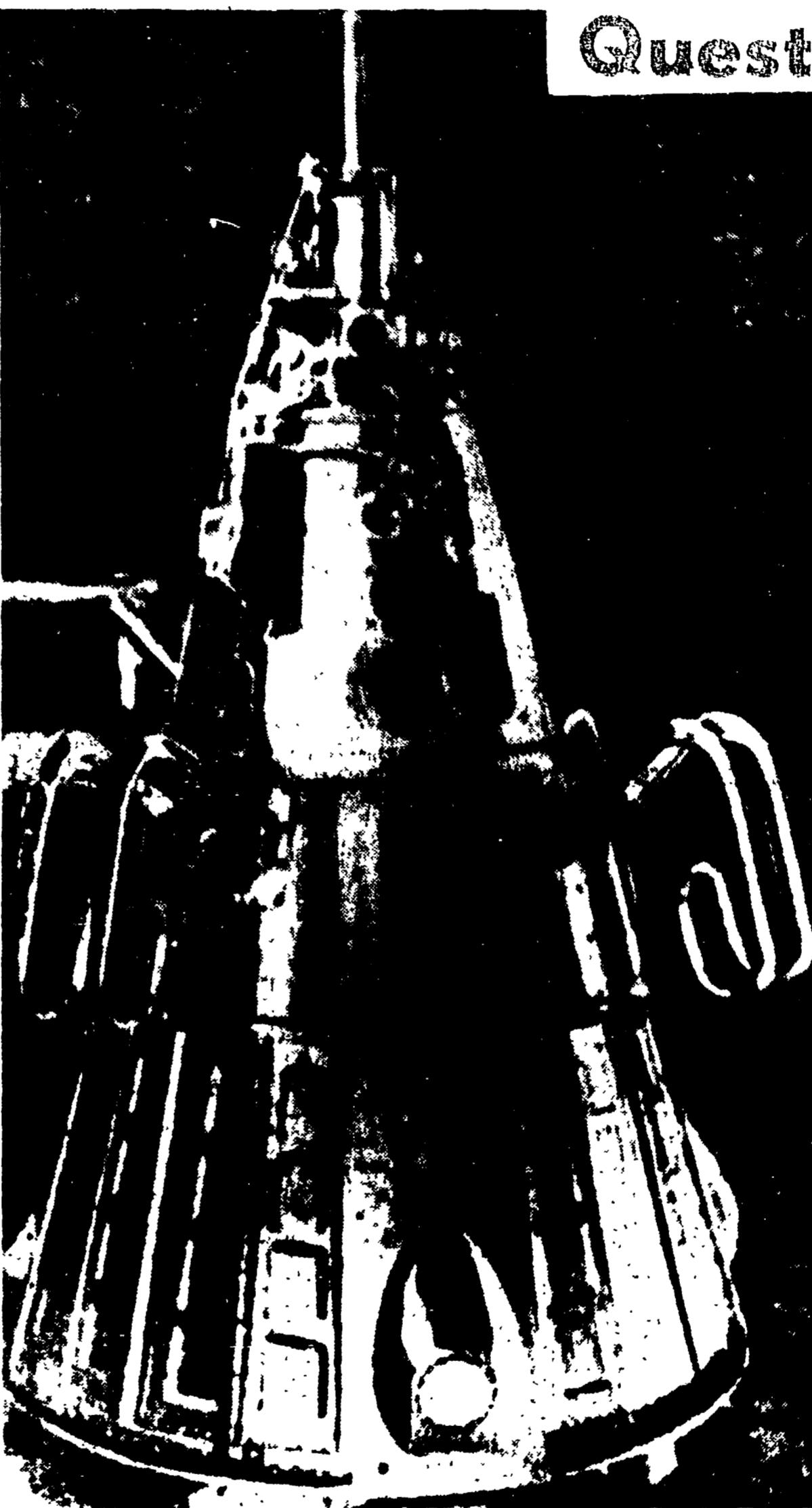
(Continua in 9. pag. 2. col.)

trovavano espressione questa mattina nel titolo che occupava la metà superiore della prima pagina della *Humanité Dimanche*, « De Gaulle al centro del complotto contro la repubblica ».

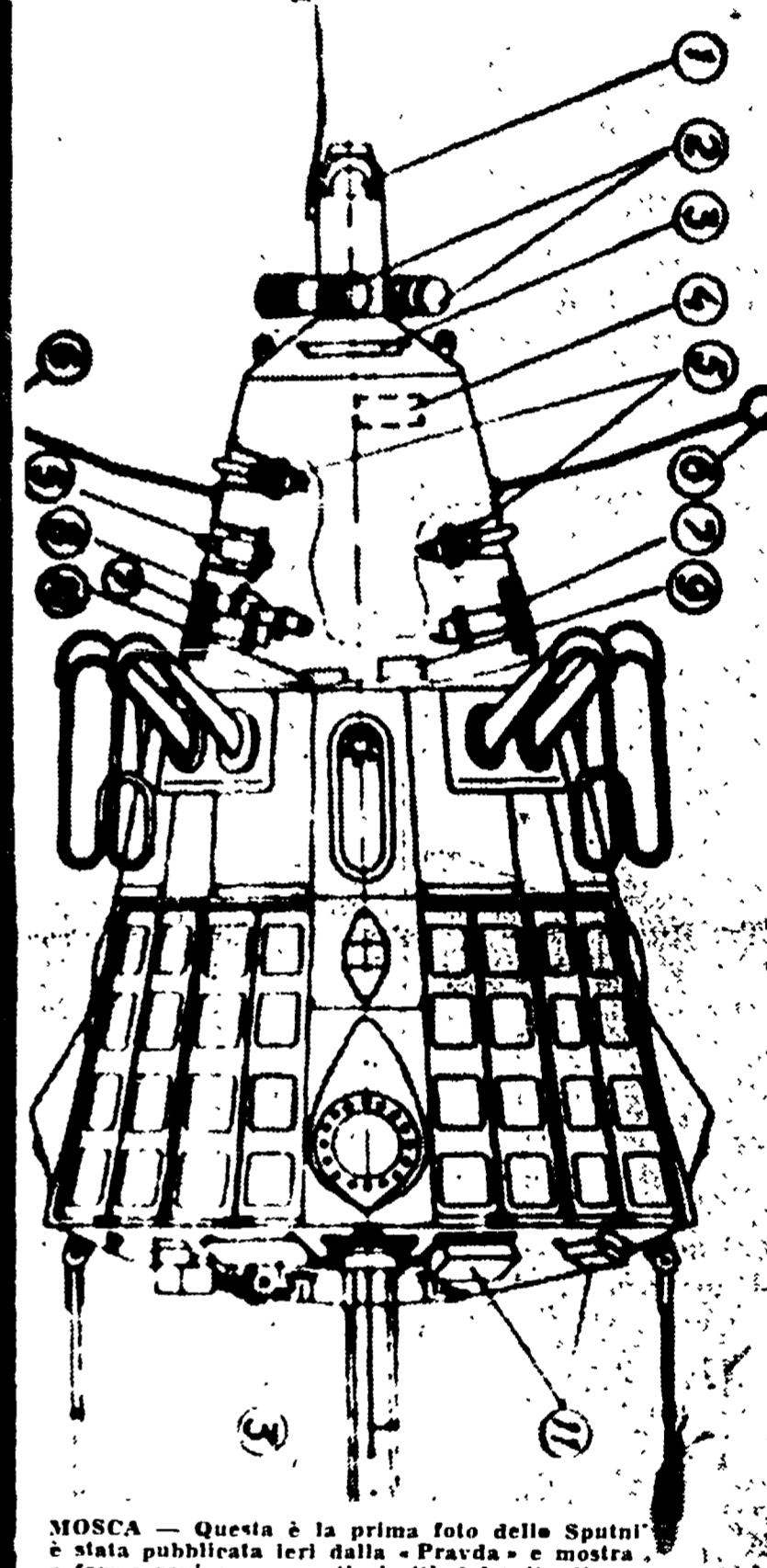
« I fascisti — scriveva il giornale — intendono mobilitarsi domani lunedì a Parigi in occasione della conferenza stampa che lo aspirante dittatore ha predisposto in prossimità della Assemblea nazionale.

« I lavoratori democratici, repubblicani, all'erta! Siate pronti a rispondere in massa a ogni tentativo dei fascisti ». È significativo che di questa edizione del giornale del Partito comunista francese sia stato venduto oggi nella stessa e nelle pinze di Parigi un numero più che doppio di quello di ogni domenica.

Alla mobilitazione dei gollisti fa riscontro la mobilitazione delle masse popolari, dei lavoratori. Il confronto delle forze sulla



### Questo lo Sputnik 3°



MOSCA — Questa è la prima foto della Sputnik 3 stata pubblicata ieri dalla *Pravda* e mostra a forma conica, con particolarità del tutto diverse, apparse nelle fotografie dei precedenti satelliti sovietici. Quella riprodotta qui a sinistra dovrebbe essere la foto del cono frontale del missile entrato in orbita, invece, sempre riprodotta dalla *Pravda* di ieri, è quella della parte fotografata dello Sputnik, con le apparecchiature per la misurazione della gravità, per il magnetismo, per la misurazione dell'irraggiamento solare, per la misurazione dei raggi cosmici, per la registrazione dei fotoni nei raggi cosmici; 3) manometri ionizzati; 6) trappole per la cattura degli ioni; 7) misuratore del flusso elettronico; 8) valvole per la misurazione dello spettro di massa; 9) apparecchio per la regolazione degli elementi pesanti nei raggi cosmici; 10) apparecchio per la misurazione dell'intensità dell'irraggiamento primario cosmico; 11) apparecchio per la registrazione delle micrometeorite (Telefoto).

ARTICOLO DI KU MO JO SULLA « PRAVDA »

### Imminente il lancio d'uno Sputnik cinese

MOSCIA, 18. — La *Pravda* quotidiano comunista è a firma del presidente dell'accademia delle Scienze cinesi, Kuo Mo Jo, e sottolinea la importanza dell'ingresso della Cina Popolare nella guerra per la conquista degli spazi cosmici.

Anche recentemente notizie dalla Cina popolare, seppure di fonte non ufficiale — testimonianze dello stato avanzato degli studi nel campo dei satelliti artificiali raggiunto dagli scienziati cinesi.

La notizia — per quanto come si è detto non sorprendente — ha suscitato commenti e interesse in tutti gli ambienti occidentali di Mosca, dove non si nasconde anche un certo imbarazzo per le conquiste che si appresta a raggiungere un paese socialista, il quale fino a dieci anni orsono era fra i più arretrati della Terra.

#### GIORDANIA

##### Si è dimesso il primo ministro

AMMAN, 18. — Il primo ministro giordano Ibrahim Hussein ha presentato stamane le sue dimissioni a re Hussein, che le ha accettate.

### Durissimi scontri a fuoco in numerosi centri del Libano

L'URSS ammonisce che non potrebbe tollerare un intervento americano nel Libano - Minacciosi spostamenti di navi da guerra inglesi

BEIRUT, 18. — Notizie drammatiche, confuse e anche contraddittorie rendono ancora estremamente pericoloso il quadro della situazione libanese.

Furiosi scontri sono avvenuti a Tripoli del Libano, non meno di 80 persone sarebbero morte nel più tragico episodio della lotta che il popolo libanese sta combattendo contro il presidente Chamoun, l'uomo degli americani. Gli scontri erano cominciati sabato sera quando le forze di repressione agli ordini del governo erano state lanciate nelle vie di Tripoli per strozzare le voci non controllate di Karami.

Nella stessa giornata di ieri al comando della marina inglese di La Valletta ha annunciato che le navi da guerra britanniche partecipanti alle esercitazioni della NATO in programma assoldato ad un film sovietico.

Il secondo premio (premio speciale della giuria) è stato assegnato a « Mio zio » di Jaques Tati (Francia). Del film italiani è stato premiato « Giovani mariti », per il soggetto. (In terza pagina il servizio del nostro inviato speciale Ugo Casiraghi).

### A Vannitsen la prima maglia rosa



VARESE — Il belga Willy Vannitsen vince davanti a Poblet e Albani in prima tappa del Giro d'Italia

(Continua in 8. pag. 8. col.)

(In terza pagina il servizio del nostro inviato speciale Attilio Camoriano)

### Il sovietico "Volano le gru" vince al Festival di Cannes

CANNES, 18. — Il Gran Premio con palma d'oro del festival cinematografico di Cannes è stato assegnato al film sovietico « Volano le gru » di Kalatozov. È la prima volta che un festival cinematografico occidentale assegna il primo premio assoluto ad un film sovietico.

Il secondo premio (premio speciale della giuria) è stato assegnato a « Mio zio » di Jaques Tati (Francia). Del film italiani è stato premiato « Giovani mariti », per il soggetto. (In terza pagina il servizio del nostro inviato speciale Ugo Casiraghi).